

# Dio ne ha ne ha

**P**er Giuditta come per ogni chiamato, il progetto di Dio su di lei è stata una voce interiore che attira e sgomenta, che non scompare e non si svela, che non dà tregua e che immerge nella pace.

Il suo cammino vocazionale, come quello d'ogni chiamato, passò attraverso il turbamento della tempesta e della prova.

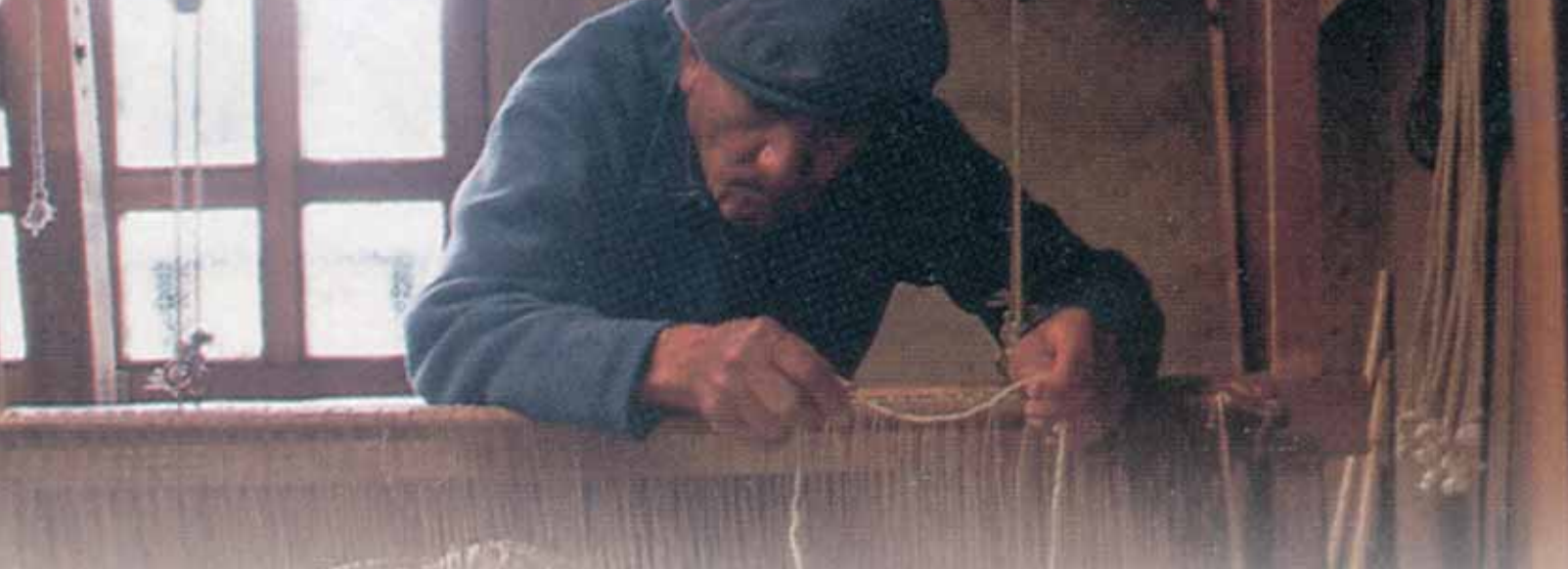
*Iddio alle volte si compiace di inviarcì delle dure, durissime prove per provare la nostra fedeltà.<sup>2</sup>*

Perché la misericordia di Dio non può essere operante in noi, se noi non prendiamo coscienza della nostra miseria.

*Parecchie volte il cuore dell'uomo è come un mare in tempesta, urtato da tutti i lati, ma ciò non deve spaventarci e farci indietreggiare, che chi alla più fiera tempesta del mare in un baleno fa succedere la calma e la serenità, può certamente ridonare fiducia ad un cuore che non si lascia sgomentare da veruna difficoltà.<sup>3</sup>*

Giuditta Vannini all'età di 33 anni.

# filato l'ordito tessuto la trama



Le vie di Dio sono tante, a volte si presentano incomprendibili, curiose, strane, ma il buon Dio conosce bene dove vuole arrivare.

Attraverso una paziente ed autentica ricerca, consapevole della bellezza e insieme della fragilità del suo cammino interiore e mantenendo una lucida coscienza della dimensione storica delle vicende umane, fa esperienza di momenti di forza e di debolezza, di paura e di scelte coraggiose, ma soprattutto di una fede fondata sull'ascolto e sulla fedeltà di Dio da cui scaturisce un atto di obbedienza che da inizio alla sua storia personale di salvezza.

Quando il Signore, prende possesso di un'anima, non grida, non alza il tono della voce (Is 42, 2), bensì tace nel suo amore. Quando un profondo silenzio avvolge tutte le cose, solo allora, la Parola si manifesta in noi e colui che ascolta dimora nella pace (Pr 1, 33). È sufficiente ascoltare nel proprio cuore il silenzio di Dio finché il nostro cuore non si purifichi in questo silenzio ed il Signore non doni la saggezza. La Saggezza, dono che trasforma il silenzio in intelligenza e ci fa gustare l'intelligenza increata, lo Spirito.<sup>4</sup>

Giuditta, cosciente dei propri limiti, si aprì a Dio per ricevere da Lui con semplicità e umiltà i doni della sua misericordia che la resero capace di donare se stessa e tutto ciò che possedeva sapendo che non gli apparteneva.

*Quale via più sicura per arrivare alla santità che sottometterci amorosamente a tutto ciò che il Signore dispone di noi e di ciò che ci appartiene?<sup>5</sup>*

Umilmente accettò se stessa, gli altri e la realtà che la circondava così come era, con le possibilità ed i limiti di ciascuno e di ogni cosa. E l'accettazione di questa realtà la rese capace di iniziare un cammino spirituale che l'aprì alla volontà di Dio su di Lei, riscoprendosi come semplice strumento nelle mani di Dio, artefice della sua esistenza.

*Quale maggior santità che vedere tutto con occhio retto e piegarsi amorosamente a sì buon Padre e lasciare che ci volti e ci rivolti tra le spine e tra le rose, come a lui piace ed essere sempre e in tutto souple nelle sue mani?<sup>6</sup>*